

Nessuna chiusura per l'ospedale di Assisi, il rilancio è già programmato

Assisi, 25 luglio 2013 – La direzione generale della Usi Umbria 1 smentisce le voci sulla possibile chiusura dell'ospedale di Assisi, precisando che nessun atto programmatico contempla la chiusura del presidio ospedaliero, anzi, **la programmazione aziendale** prevede un suo rilancio attraverso il potenziamento di alcuni servizi già presenti e l'avvio di nuovi servizi. Alcune delle nuove attività rientrano peraltro nella convenzione sottoscritta dalla Regione Umbria con l'Università degli Studi di Perugia e con l'Azienda Ospedaliera di Perugia.

“Innanzitutto abbiamo previsto il potenziamento dell'attività di Pronto Soccorso con l'attivazione del Triage per una gestione più appropriata degli accessi – **spiega il direttore generale della USL Umbria 1 Giuseppe Legato** - e il potenziamento delle attività chirurgiche programmate in regime di week surgery e day surgery. Questo vale per la chirurgia generale e la chirurgia specialistica (oncologica, urologica, otorinolaringoiatrica, plastica e ricostruttiva) già presenti nell'ospedale, ma sarà sviluppata anche la chirurgia ambulatoriale grazie all'attivazione di quattro nuove poltrone”.

“Inoltre – **prosegue il direttore generale** – saranno attivate alcune specialità chirurgiche: la **chirurgia pediatrica**, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Perugia, la **chirurgia geriatrica** e la **chirurgia tessutale per lesioni cutanee difficili**. Sempre in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Perugia sarà attivata un'**area cardiologica specificamente dedicata al trattamento dello scompenso cardiaco**”.

Nell'ambito del rilancio del presidio ospedaliero rientrano anche gli interventi per la sistemazione area **parcheggio** ospedale e l'attivazione di una **Residenza Sanitaria Assistita (RSA) con 15 posti letto** dedicati a pazienti affetti da patologie cronicodegenerative momentaneamente scompensate o riacutizzate, con rischio sociale variabile, che non possono essere assistiti a domicilio, e che spesso vengono impropriamente ricoverati nei reparti ospedalieri di medicina generale.

“Spero di aver dissipato le preoccupazioni dei cittadini e utenti dell'Assisano – **conclude Legato** – Non è questo il quadro di un ospedale che si vuole chiudere o depotenziare”.

.....
Ufficio stampa TGC Eventi
Monia Rossi 333.2991700
ufficiostampa@tgceventi.it